



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Marzo 2012

Nuova serie

Anno XXII - 10 Aprile 2012

Numero

18

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche	17
Appendice C: Il questionario	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di marzo 2012.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Marianna Riggi, Raffaele Tartaglia Polcini e Fabrizio Venditti. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dall'1 al 20 marzo 2012 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 742 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 386 operanti nell'industria e 356 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 40,0 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese delle imprese sull'inflazione al consumo sono state riviste al ribasso rispetto alla rilevazione di dicembre, in misura più lieve sull'orizzonte a sei e a dodici mesi (al 3,2 per cento dal 3,3 e 3,4, rispettivamente), più marcata su quello a due anni (al 3,0 dal 3,4; tav. 1 e fig. 1). Le aspettative si collocano su livelli superiori a quelli degli analisti professionali, in particolare sul lungo termine. In marzo il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 3,8 per cento¹, superiore di 1,5 punti percentuali rispetto alle aspettative rilevate nell'inchiesta di un anno prima (fig. 2).

Secondo le imprese, la dinamica sui dodici mesi dei propri prezzi di vendita si è collocata all'1,7 per cento (tav. 2), in calo di quattro decimi di punto rispetto a quanto riportato nell'indagine di dicembre. Il dato è sostanzialmente in linea con le attese formulate un anno prima (1,8 per cento; fig. 3). Rincari più sostenuti si sono registrati tra le aziende situate al Centro (2,5 per cento).

Nei prossimi dodici mesi le imprese prevedono di aumentare i prezzi di vendita dell'1,9 per cento (1,7 per cento nella rilevazione di dicembre). La dinamica dei listini sarebbe sospinta principalmente dalla variazione dei corsi delle materie prime; un freno verrebbe dalle politiche di prezzo dei principali concorrenti (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Aumenta nettamente la percentuale delle imprese che segnala un miglioramento della situazione economica generale (17,5 per cento da poco meno del 2 per cento nell'indagine di dicembre), mentre scende al 41,5 per cento la quota di quelle che ne riporta un peggioramento (da tre quarti del campione in dicembre; tav. 4). Il saldo negativo fra le indicazioni di miglioramento e quelle di peggioramento si è attenuato per la prima volta da marzo 2011. La quota di aziende che riporta valutazioni più favorevoli sulla situazione economica generale è superiore nel Nord Ovest e tra le imprese più grandi.

Rispetto alla precedente rilevazione, si riduce la percentuale delle imprese che attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, al 40,4 per cento dal 52,4 (tav. 5).

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 marzo 2012.

Evoluzione della domanda

Anche i giudizi sull'andamento negli ultimi tre mesi della domanda totale per i propri prodotti diventano meno sfavorevoli: il saldo negativo tra le risposte di aumento e diminuzione è sceso a 28,4 punti percentuali, da 34,3 nell'inchiesta di dicembre (tav. 6). Il saldo, pur rimanendo su valori negativi, migliora all'aumentare della quota di fatturato realizzata all'estero.

Restano sostanzialmente invariati i giudizi sull'andamento della domanda estera rispetto al trimestre precedente: circa un quarto delle imprese ne segnala un aumento, una quota analoga ne indica una diminuzione (tav. 7). Le attese per i prossimi tre mesi sono di un lieve miglioramento: la percentuale delle imprese esportatrici che prevede un aumento della domanda sui mercati esteri sale al 32,1 per cento (dal 28,2), mentre si riduce quella delle aziende che ne anticipano una flessione (al 12,0 per cento dal 15,1; tav. 8).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Diminuisce in maniera marcata la percentuale delle aziende che si attende un deterioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi, al 31,1 per cento (dal 50,0 nell'inchiesta di dicembre). Aumenta, seppur in misura meno consistente, quella delle imprese che prefigurano un miglioramento, al 9,6 per cento dal 5,2 (tav. 9). Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative, rimane all'incirca stabile e prevalente l'incidenza negativa delle quotazioni delle materie prime e delle condizioni di accesso al credito (tav. 10).

La percentuale di imprese che anticipa un miglioramento delle condizioni operative nei prossimi tre anni aumenta al 59,0 per cento, dal 48,4 nella precedente inchiesta (tav. 11); il 19,3 per cento segnala attese di un peggioramento (29,6 in dicembre).

Condizioni per l'investimento

La percentuale di aziende che ritiene peggiorate le condizioni per investire nell'ultimo trimestre diminuisce notevolmente, al 36,5 per cento dal minimo della rilevazione di dicembre (66,0 per cento; tav. 12). Il saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rimane negativo, ma si porta a 26,1 punti percentuali da 60,0 nella precedente inchiesta.

Condizioni di liquidità e di accesso al credito

Le valutazioni delle imprese sulla propria posizione di liquidità attesa nei prossimi tre mesi non hanno registrato differenze di rilievo rispetto all'inchiesta di dicembre: per il 27,8 per cento tale posizione sarà insufficiente, per il 60,5 adeguata (tav. 13). Il quadro è più negativo per le aziende di piccole dimensioni.

In questo sondaggio è stato chiesto agli imprenditori di riportare se, al netto delle normali oscillazioni stagionali, i loro depositi bancari si sono ridotti durante lo scorso trimestre. Il 45,1 per cento delle imprese segnala una flessione (tav. 14), dovuta principalmente al calo degli incassi (tav. 15); il fenomeno appare meno rilevante per le grandi aziende (23,1 per cento).

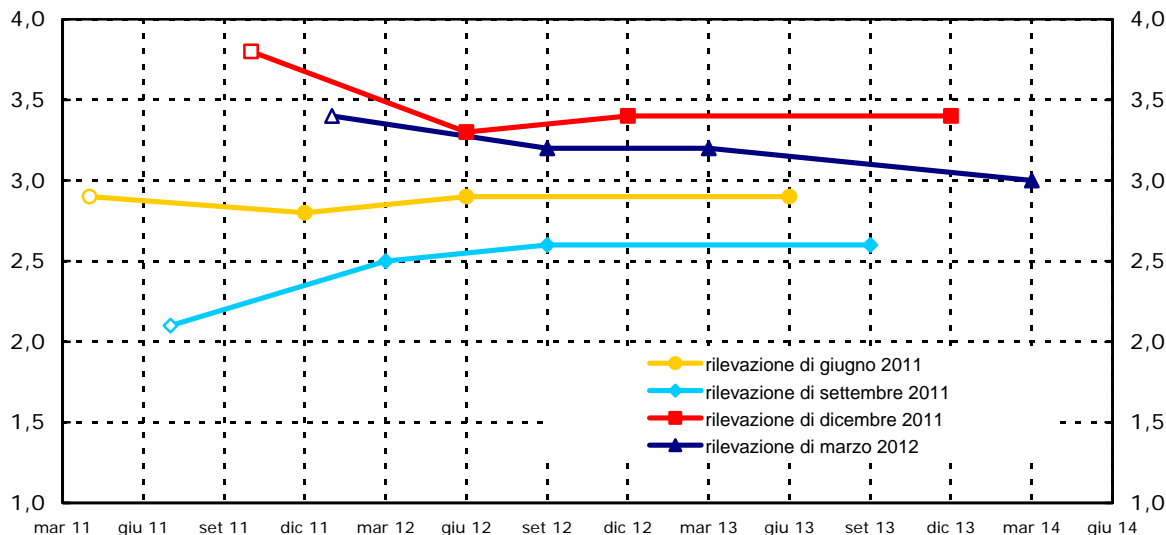
Il 33,9 per cento delle imprese segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito negli ultimi tre mesi (49,7 nella precedente inchiesta; tav. 16); rimane bassa la percentuale di coloro che giudicano le condizioni migliorate (3,7 per cento, dal 2 di tre mesi fa).

Dinamica dell'occupazione

La quota di aziende che ritiene che la propria occupazione si manterrà invariata nei prossimi tre mesi rimane stabile, intorno ai due terzi (tav. 17); si riduce il saldo negativo tra attese di aumento e di diminuzione (a -9,5 punti percentuali, da -16,9).

Fig. 1

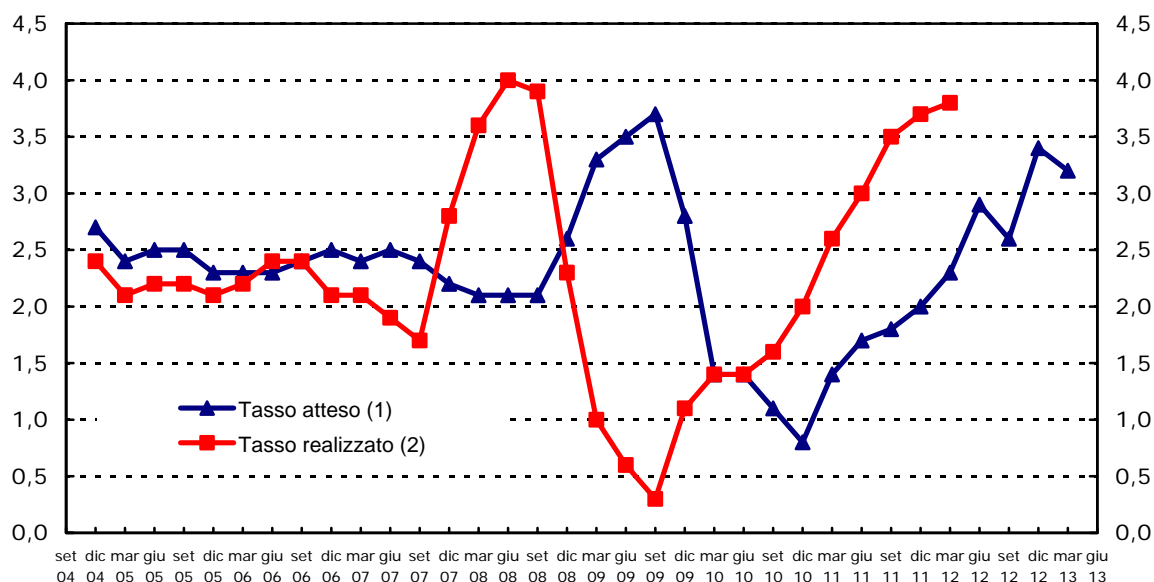
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:
indagini a confronto**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)⁽¹⁾



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2

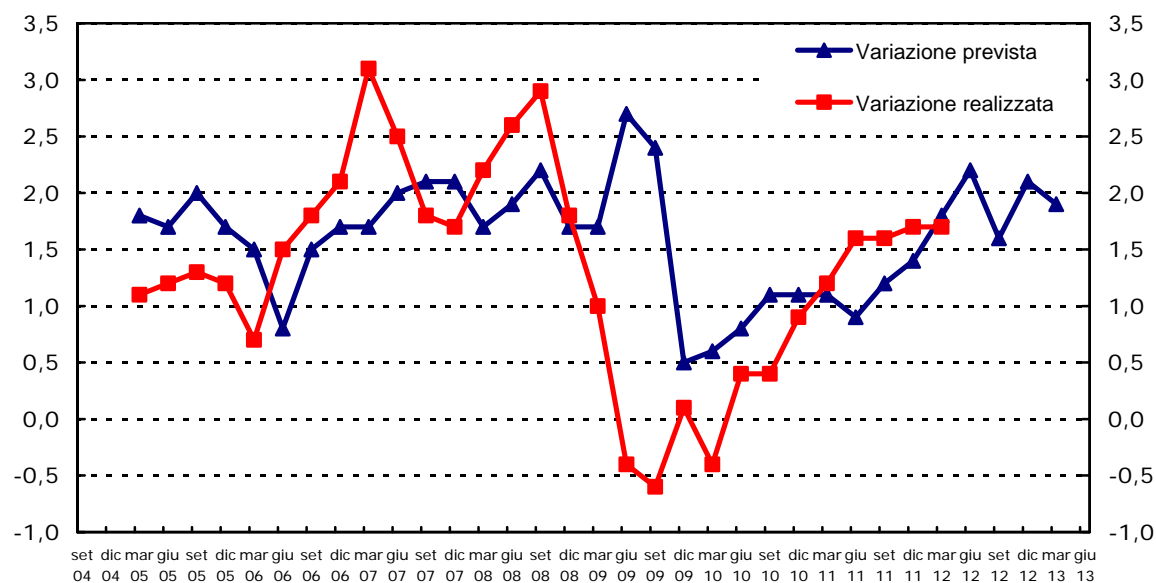
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



(1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale. – (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 3

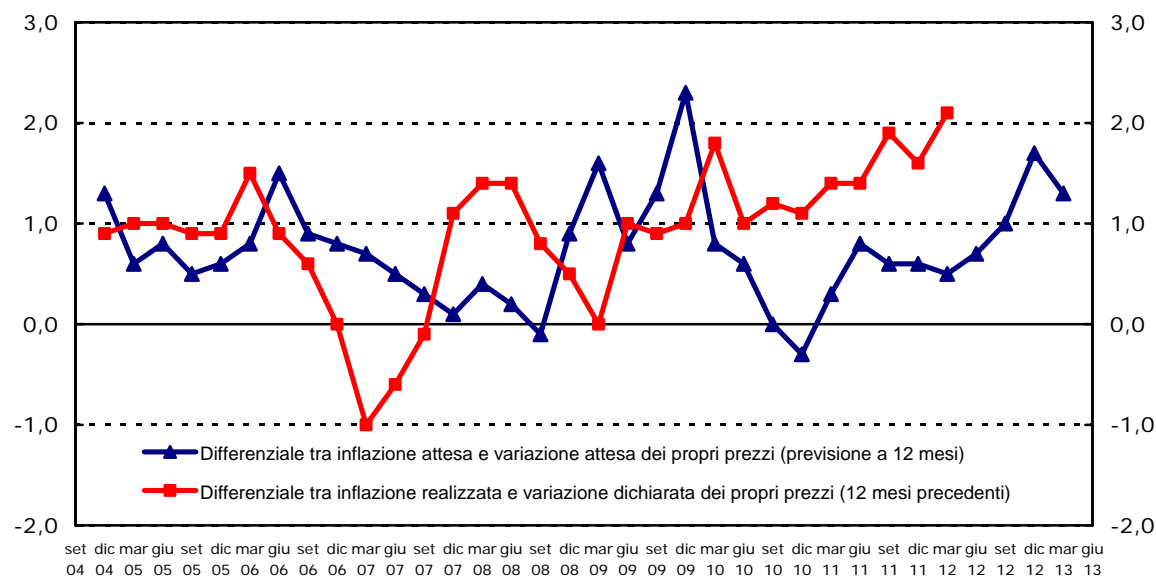
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 4

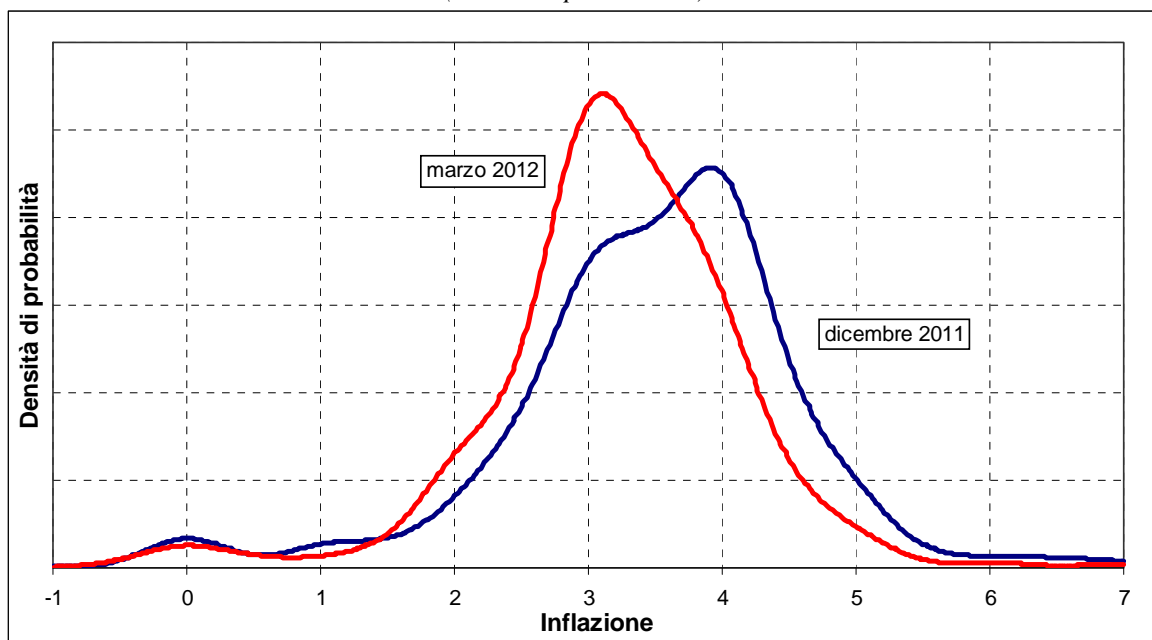
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 5

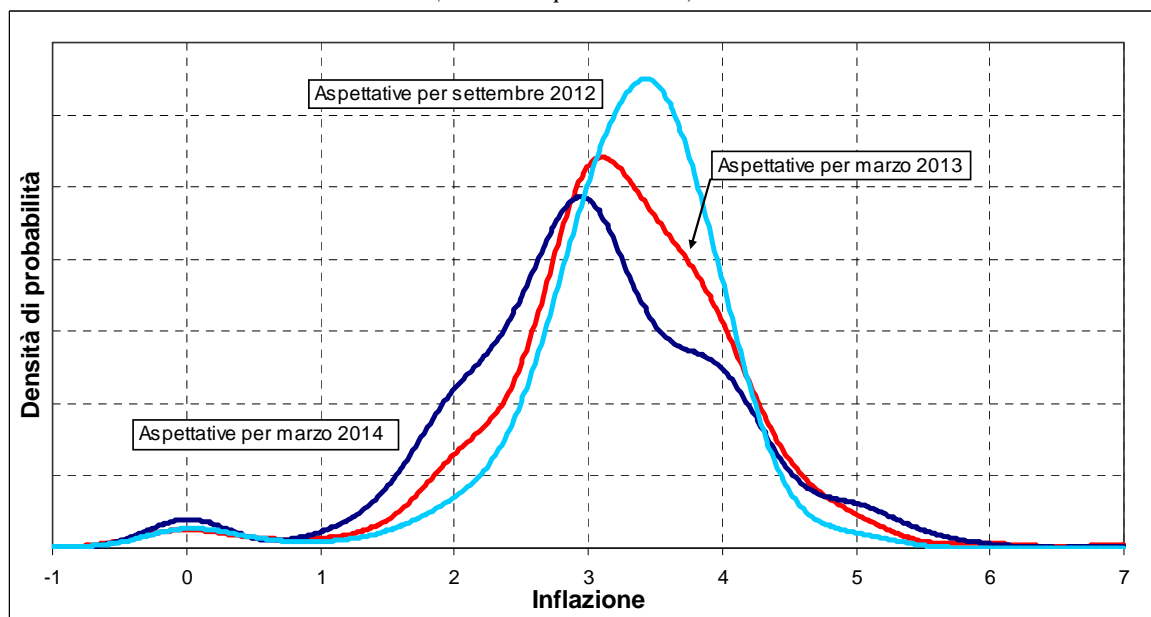
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a marzo 2012; la linea blu per quelle formulate a dicembre 2011.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per settembre 2012; la linea rossa è riferita a quelle per marzo 2013; la linea blu a quelle formulate per marzo 2014.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è composto da 742 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	349	17.528	2,0
200-999 addetti	255	3.622	7,0
Oltre 999 addetti	138	540	25,6
Settore di attività			
Industria.....	386	11.427	3,4
Servizi.....	356	10.263	3,5
Area geografica			
Nord Ovest.....	216	8.500	2,5
Nord Est.....	213	6.108	3,6
Centro	160	3.844	4,2
Sud-Isole.....	153	3.238	4,7
Totale	742	21.690	3,4

(1) Istat (2009).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾	Rilevazione via internet ⁽²⁾
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1.369	25,5	95,1
200-999 addetti	325	78,5	92,9
Oltre 999 addetti	160	86,3	96,4
Settore di attività			
Industria.....	979	39,4	94,3
Servizi.....	875	40,7	94,9
Area geografica			
Nord Ovest.....	529	40,8	97,7
Nord Est.....	523	40,7	94,8
Centro	370	43,2	93,8
Sud-Isole.....	432	35,4	90,8
Totale	1.854	40,0	94,6

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. – (2) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	3,2	3,3	3,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	3,2	3,2	3,2	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	3,0	3,1	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,8	1,7	1,8	5,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	2,0	1,9	2,5	6,3

Tav. 4a

Errori standard delle stime (valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,05
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,05
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,24
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,14
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,23
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,21
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,05
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,07
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07
<u>Fattori che hanno influenzato la diminuzione dei depositi delle imprese</u>	
Accesso al credito bancario.....	0,08
Peggioramento degli incassi.....	0,05
Altri fattori	0,07

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente . 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 25
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26
Tav. 9	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 27
Tav. 10	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente 30
Tav. 13	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi..... 31
Tav. 14	Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi 32
Tav. 15	Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi..... 32
Tav. 16	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente 33
Tav. 17	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 34

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	3,3	3,2	3,1
200-999 addetti	3,2	3,2	3,0
Oltre 999 addetti	2,9	2,8	2,5
Settore di attività			
Industria.....	3,3	3,2	3,1
Servizi.....	3,2	3,2	3,0
Area geografica			
Nord Ovest.....	3,3	3,2	3,0
Nord Est.....	3,1	3,1	2,9
Centro	3,3	3,2	3,1
Sud-Isole.....	3,2	3,3	3,1
Totale	3,2	3,2	3,0
<i>per memoria:</i>			
Dicembre 2011	3,3	3,4	3,4
Settembre 2011	2,5	2,6	2,6
Giugno 2011	2,8	2,9	2,9
Marzo 2011	2,2	2,3	2,4

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta ⁽²⁾	Media robusta ⁽²⁾
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,2	1,4
200-999 addetti	1,6	1,6
Oltre 999 addetti	1,9	2,1
Settore di attività		
Industria	1,5	1,6
Servizi	1,9	2,0
Area geografica		
Nord Ovest	1,7	1,6
Nord Est	1,6	2,1
Centro	2,5	2,2
Sud-Isole	1,0	1,4
Totale	1,7	1,9
<i>per memoria:</i>		
Dicembre 2011	2,1	1,7
Settembre 2011	1,6	1,6
Giugno 2011	1,6	2,2
Marzo 2011	1,2	1,8

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,1	0,8	0,5	-0,5
200-999 addetti	-0,3	0,8	0,4	-0,5
Oltre 999 addetti.....	1,2	2,1	0,2	-2,0
Settore di attività				
Industria	-0,2	0,8	0,3	-0,6
Servizi	1,0	1,9	0,3	-1,8
Area geografica				
Nord Ovest	0,1	0,9	0,4	-0,6
Nord Est	1,2	2,2	0,2	-2,2
Centro.....	0,0	0,6	0,3	-0,2
Sud-Isole	-0,2	0,8	0,6	-0,5
Totale	0,7	1,6	0,3	-1,4
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	-0,2	0,5	0,4	-0,5
Settembre 2011	0,0	0,8	0,5	-0,7
Giugno 2011.....	0,1	0,9	0,4	-0,4
Marzo 2011	0,0	1,2	0,4	-0,4

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior	Invariata	Migliore	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	42,1	40,7	17,2	100,0
200-999 addetti	40,1	42,6	17,2	100,0
Oltre 999 addetti	32,1	42,5	25,4	100,0
Settore di attività				
Industria	37,6	45,5	16,9	100,0
Servizi	45,9	36,1	18,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	32,2	43,4	24,4	100,0
Nord Est	50,7	37,3	12,0	100,0
Centro	46,0	43,2	10,8	100,0
Sud-Isole	42,8	39,5	17,8	100,0
Totale.....	41,5	41,0	17,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	75,9	22,2	1,9	100,0
Settembre 2011	63,3	35,6	1,1	100,0
Giugno 2011.....	26,0	61,8	12,3	100,0
Marzo 2011	19,6	60,8	19,7	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	41,9	38,5	10,1	8,0	1,6	100,0
200-999 addetti	35,8	43,3	12,0	7,2	1,6	100,0
Oltre 999 addetti	25,4	32,4	31,3	8,6	2,2	100,0
Settore di attività						
Industria.....	36,9	40,2	12,8	8,2	1,9	100,0
Servizi.....	44,4	37,9	8,9	7,4	1,3	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	30,7	38,2	15,3	12,5	3,2	100,0
Nord Est.....	48,4	42,2	4,6	4,7	0,1	100,0
Centro	51,8	32,3	9,2	5,6	1,0	100,0
Sud-Isole.....	37,4	43,7	13,6	4,2	1,1	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	41,2	39,9	10,0	6,7	2,2	100,0
Tra un terzo e due terzi	36,9	40,0	15,9	6,6	0,5	100,0
Oltre due terzi	41,1	34,5	9,6	14,7	0,1	100,0
Totale	40,4	39,1	11,0	7,9	1,6	100,0
<i>per memoria:</i>						
Dicembre 2011	52,4	35,2	8,2	4,2	0,0	100,0
Settembre 2011	53,8	35,6	8,6	2,0	0,0	100,0
Giugno 2011	41,8	41,7	13,2	2,8	0,5	100,0
Marzo 2011	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	41,4	45,9	12,7	100,0
200-999 addetti	35,1	55,9	9,0	100,0
Oltre 999 addetti	40,2	49,4	10,4	100,0
Settore di attività				
Industria.....	35,9	48,0	16,0	100,0
Servizi.....	45,4	47,2	7,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	39,8	49,8	10,4	100,0
Nord Est.....	38,5	45,3	16,2	100,0
Centro	43,8	46,2	10,0	100,0
Sud-Isole.....	41,3	48,0	10,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	44,9	44,8	10,4	100,0
Tra un terzo e due terzi	33,7	50,7	15,6	100,0
Oltre due terzi	27,3	57,4	15,3	100,0
Totale	40,4	47,6	12,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	42,7	48,8	8,4	100,0
Settembre 2011	32,4	57,4	10,2	100,0
Giugno 2011	21,5	53,9	24,6	100,0
Marzo 2011	19,3	54,2	26,5	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	25,6	50,1	24,3	100,0
200-999 addetti	18,1	54,1	27,8	100,0
Oltre 999 addetti	11,5	62,0	26,5	100,0
Settore di attività				
Industria.....	25,1	48,6	26,3	100,0
Servizi.....	20,1	60,1	19,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	24,5	50,6	24,9	100,0
Nord Est.....	25,2	49,2	25,7	100,0
Centro	22,5	55,8	21,7	100,0
Sud-Isole.....	21,2	50,8	28,0	100,0
Totale	24,0	51,0	24,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	22,7	51,5	25,8	100,0
Settembre 2011	24,2	55,7	20,1	100,0
Giugno 2011	16,4	44,4	39,2	100,0
Marzo 2011	11,5	50,0	38,5	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo**
(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,4	54,8	31,8	100,0
200-999 addetti	5,7	59,9	34,5	100,0
Oltre 999 addetti	9,4	66,4	24,2	100,0
Settore di attività				
Industria.....	11,2	54,9	33,9	100,0
Servizi.....	14,9	59,8	25,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	8,2	63,6	28,2	100,0
Nord Est.....	10,9	52,2	36,9	100,0
Centro	24,0	47,7	28,3	100,0
Sud-Isole.....	10,4	50,5	39,1	100,0
Totale	12,0	55,9	32,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	15,1	56,6	28,2	100,0
Settembre 2011	18,0	60,4	21,6	100,0
Giugno 2011	5,6	59,4	35,0	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	30,9	59,1	10,1	100,0
200-999 addetti.....	33,1	59,4	7,5	100,0
Oltre 999 addetti.....	26,0	65,1	9,0	100,0
Settore di attività				
Industria	24,3	63,0	12,7	100,0
Servizi	38,7	55,1	6,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	26,9	61,1	12,1	100,0
Nord Est	36,7	56,0	7,3	100,0
Centro.....	33,7	57,3	9,0	100,0
Sud-Isole	28,6	63,0	8,4	100,0
Totale.....	31,1	59,3	9,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	50,0	44,8	5,2	100,0
Settembre 2011	38,1	58,1	3,8	100,0
Giugno 2011.....	18,4	65,9	15,7	100,0
Marzo 2011	15,8	69,1	15,1	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,0	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
200-999 addetti	-0,2	-0,2	-1,0	-0,7	-1,0
Oltre 999 addetti	-0,5	0,4	-1,1	-0,8	-0,6
Settore di attività					
Industria.....	-0,1	-0,1	-1,2	-0,8	-1,0
Servizi.....	-0,1	0,0	-1,0	-0,9	-0,9
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,0	0,0	-1,2	-0,7	-0,7
Nord Est.....	-0,2	0,0	-1,0	-0,9	-1,0
Centro	-0,3	-0,3	-1,2	-1,0	-1,4
Sud-Isole.....	0,1	0,2	-0,9	-0,8	-1,0
Totale	-0,1	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
<i>per memoria:</i>					
Dicembre 2011	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,1
Settembre 2011	0,0	-0,1	-1,0	-0,7	-0,7
Giugno 2011	0,4	0,0	-1,0	-0,8	-0,5
Marzo 2011	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,5

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	19,1	22,9	58,0	100,0
200-999 addetti.....	21,4	16,4	62,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	10,9	20,2	68,9	100,0
Settore di attività				
Industria.....	15,3	16,6	68,1	100,0
Servizi	23,7	27,5	48,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,4	16,2	68,4	100,0
Nord Est	25,9	25,9	48,1	100,0
Centro.....	22,5	25,3	52,3	100,0
Sud-Isole	13,5	24,4	62,1	100,0
Totale	19,3	21,7	59,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	29,6	22,0	48,4	100,0
Settembre 2011	25,6	24,6	49,8	100,0
Giugno 2011	17,9	21,9	60,1	100,0
Marzo 2011	14,0	21,3	64,7	100,0

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	37,6	52,4	10,0	100,0
200-999 addetti	32,8	56,2	11,0	100,0
Oltre 999 addetti	24,4	56,9	18,7	100,0
Settore di attività				
Industria	33,8	56,1	10,1	100,0
Servizi	39,4	49,8	10,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	28,9	57,0	14,1	100,0
Nord Est	43,0	48,5	8,4	100,0
Centro	41,3	51,9	6,8	100,0
Sud-Isole	38,3	53,2	8,4	100,0
Totale.....	36,5	53,1	10,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	66,0	28,0	6,0	100,0
Settembre 2011	50,5	43,3	6,3	100,0
Giugno 2011	20,7	69,9	9,4	100,0
Marzo 2011	19,9	69,2	10,9	100,0

Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	30,5	58,8	10,8	100,0
200-999 addetti	16,7	68,4	14,9	100,0
Oltre 999 addetti	12,9	65,7	21,4	100,0
Settore di attività				
Industria	27,7	60,5	11,8	100,0
Servizi	28,0	60,5	11,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	23,3	60,9	15,8	100,0
Nord Est.....	25,8	61,1	13,0	100,0
Centro	34,3	59,5	6,2	100,0
Sud-Isole.....	35,5	59,6	4,9	100,0
Totale	27,8	60,5	11,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	31,1	55,8	13,1	100,0

Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(valori percentuali)

	No	Sì	Totale
Classe dimensionale			
50-199 addetti	53,0	47,0	100,0
200-999 addetti	60,6	39,4	100,0
Oltre 999 addetti	76,9	23,1	100,0
Settore di attività			
Industria	55,3	44,7	100,0
Servizi	54,4	45,6	100,0
Area geografica			
Nord Ovest	62,2	37,8	100,0
Nord Est	51,0	49,0	100,0
Centro.....	49,4	50,6	100,0
Sud-Isole	49,6	50,4	100,0
Totale	54,9	45,1	100,0

Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(punteggi medi) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario	Peggioramento degli incassi	Altri fattori ⁽³⁾
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	1,6	2,2	1,5
200-999 addetti.....	1,5	2,1	1,5
Oltre 999 addetti.....	1,4	1,9	1,7
Settore di attività			
Industria.....	1,6	2,1	1,7
Servizi	1,5	2,3	1,3
Area geografica			
Nord Ovest	1,7	2,2	1,6
Nord Est	1,4	2,1	1,4
Centro.....	1,6	2,3	1,5
Sud-Isole	1,6	2,4	1,7
Totale	1,6	2,2	1,5

(1) La domanda è stata posta alle sole imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla riduzione dei depositi bancari. – (2) I giudizi delle imprese sull'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul fenomeno considerato (per nulla, poco, abbastanza, molto) sono stati codificati su una scala da 0 a 3. – (3) Ad. es. difficoltà di accesso al credito commerciale; ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	35,4	61,3	3,3	100,0
200-999 addetti	28,8	65,7	5,6	100,0
Oltre 999 addetti	20,0	75,2	4,7	100,0
Settore di attività				
Industria	34,1	62,5	3,4	100,0
Servizi	33,7	62,2	4,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	28,1	67,6	4,3	100,0
Nord Est	41,5	56,0	2,5	100,0
Centro	34,1	62,3	3,6	100,0
Sud-Isole	34,5	60,8	4,7	100,0
Totale.....	33,9	62,4	3,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	49,7	48,3	2,0	100,0
Settembre 2011	28,6	68,1	3,4	100,0
Giugno 2011.....	15,2	79,1	5,7	100,0
Marzo 2011	15,1	82,7	2,2	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,8	68,7	11,5	100,0
200-999 addetti	27,2	60,3	12,5	100,0
Oltre 999 addetti	27,3	59,9	12,8	100,0
Settore di attività				
Industria	16,0	71,9	12,2	100,0
Servizi	27,1	61,7	11,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	18,4	67,1	14,5	100,0
Nord Est	20,4	67,4	12,2	100,0
Centro	23,0	68,8	8,2	100,0
Sud-Isole	27,9	64,5	7,7	100,0
Totale	21,2	67,1	11,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011	25,0	67,0	8,1	100,0
Settembre 2011	22,7	64,5	12,8	100,0
Giugno 2011	17,5	66,6	16,0	100,0
Marzo 2011	15,2	69,6	15,2	100,0

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – **MARZO 2012**

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ : aumenti; - : diminuzioni).

Settore di attività: _____ | ADDETTI: _____ | Esportazioni: Sì, oltre 2/3 Sì, tra 1/3 e 2/3
 (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) Sì, fino a 1/3 del fatturato No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso gennaio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 3,4 per cento in Italia e al 2,6 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...
 ...a settembre 2012? ...a marzo 2013? ...a marzo 2014?
 _____ | _____ | _____ %

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiora

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

B2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscono tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori	Uguali	Peggiori	Totale		
B3. nei prossimi 3 mesi				1	0	0
B4. nei prossimi 3 anni				1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B5. Andamento della DOMANDA	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. Andamento dei VOSTRI PREZZI	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. Andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B8. Andamento del COSTO DEL LAVORO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B9. DISPONIBILITA' e COSTO DEL CREDITO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B10. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B11. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità nei prossimi 3 mesi, anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? Insufficiente Sufficiente Più che sufficiente

B12. Negli ultimi 3 mesi, al netto delle normali oscillazioni stagionali, avete ridotto i vostri depositi bancari? No Sì

Se sì, in che misura hanno contribuito i seguenti fattori :

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
B12A. Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario	1 _	2 _	3 _	4 _
B12B. Peggioramento degli incassi	1 _	2 _	3 _	4 _
B12C. Altri fattori (es. difficoltà di accesso al credito commerciale; ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario)	1 _	2 _	3 _	4 _

B13. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B14. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B15. E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà

B16. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ %

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. DOMANDA COMPLESSIVA	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. COSTO DEL LAVORO	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

	Diminuito	Invariato	Aumentato
D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:	1 _	2 _	3 _

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. DANIELE FRANCO* -